



**Settore: SS - Settore Welfare e Servizi Sociali**

**Protocollo: 79392.79392/2025**

**Determinazione n. 2098 del 12/08/2025**

**Oggetto: INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI EMPOWERMENT, ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO E PSICOLOGICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PROFESSIONALI, DELLO SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO E DELLE CAPACITA' PROGETTUALI DEI GIOVANI TRA I 14 E I 20 ANNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA, ATTRAVERSO LABORATORI DI RICERCA DEL LAVORO E RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DELLE COMUNITA' EDUCANTI (CANDIDATURA BANDO ORIENTA IL TUO FUTURO - FONDAZIONE CARIVERONA)**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- con D.C.C. n. 73 del 18/12/2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario anni 2025-2027, la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione anni 2025-2027 e relativi allegati;
- con D.G.C. n. 287 del 20 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anni 2025-2027 – parte finanziaria;
- con D.G.C. n. 24 del 28/01/2025 (immediatamente eseguibile) la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) anni 2025-2027;
- con D.G.C. n. 58 del 25/02/2025 (immediatamente eseguibile) la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione del Piano Obiettivi Gestionali per l'anno 2025;
- con D.C.C. n. 26 del 29/4/2025 Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario Anni 2025-2027 - Applicazione Quota Avanzo di Amministrazione Anno 2024;
- con D.C.C. n. 30 del 19/5/2025 Variazioni Al Bilancio Di Previsione Finanziario Anni 2025-2027;
- con D.C.C. n. 39 del 29.7.2025 Verifica equilibri di Bilancio e assestamento generale di Bilancio Anno 2025;

### Considerato che:

- la provincia di Mantova si distingue all'interno di Regione Lombardia per una quota significativa di ragazzi inattivi (che non studiano e non lavorano), circa il 25,4% dei giovani dai 15-29 anni, dato superiore alla media nazionale e che rende la condizione di NEET un'emergenza locale;
- il Comune di Mantova da sempre sostiene progetti rivolti ai giovani ragazzi al fine di favorire la scoperta di sé stessi attraverso la realizzazione di percorsi individuali e di gruppo, che tengano conto del loro talento e del loro livello di autonomia e consapevolezza con particolare attenzione rivolta all'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'obiettivo generale del progetto è di promuovere azioni di empowerment, accompagnamento Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

socioeducativo e psicologico per il rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, dello sviluppo del pensiero critico e delle capacità progettuali dei giovani tra i 14 e i 20 anni della provincia di Mantova, attraverso laboratori di ricerca del lavoro e rafforzamento della rete territoriale delle comunità educanti;

#### Richiamate:

- la Legge n. 328 del 2000 – “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nel quadro dell’ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l’art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 – “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 328/2000*” – che all’art. 7 prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente gli ETS, attivando non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l’affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale; essa trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” che recitano: “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall’articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall’altro, di prevedere la compartecipazione dell’amministrazione allo svolgimento dello stesso.*”;
- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: “*(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)*”;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l’istituto della co-progettazione, l’ha definita come modello che «*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*»;
- la suddetta sentenza che, tra l’altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito “naturale” della co-programmazione ovvero per “specifici progetti di servizio o di intervento”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;

- l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscono al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017."*;

**Richiamati** inoltre:

- lo Statuto del Comune di Mantova, il quale, all'art. 11, annovera, tra i principi fondamentali dell'Ente, la valorizzazione dell'associazionismo autonomo e della cooperazione;
- le Linee di mandato del Comune di Mantova, relative al periodo 2020-2025, approvate con D.C.C. n.57 del 29/12/2020;
- il DUP del Comune di Mantova, relativo al periodo 2025-2027, approvato con D.C.C. n.73 del 18/12/2024;

**Rilevato** che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.): "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

**Visti:**

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- in particolare, il terzo comma dell'art. 55 CTS, il quale prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

**Rilevato**, ancora, che:

- questo Ente, quale Amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

con Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzato a dare attuazione alla proposta progettuale ammessa a finanziamento;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

**Precisato** che, a tale ultimo proposito, questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione, finalizzato alla realizzazione di azioni di empowerment, accompagnamento socioeducativo e psicologico per il rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, dello sviluppo del pensiero critico e delle capacità progettuali dei giovani tra i 14 e i 20 anni della provincia di Mantova, attraverso laboratori di ricerca del lavoro e rafforzamento della rete territoriale delle comunità educanti;

**Considerato**, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili nell'ambito del progetto in parola, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e, in particolare, di parità di trattamento, del giusto procedimento.

**Dato atto** che:

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri soggetti privati, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. risorse finanziarie pari ad euro 250.000,00 (quota massima finanziabile concessa da Cariverona in caso di approvazione del progetto candidato), a titolo di contributi economici complessivi;
- i suddetti contributi economici non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

**Atteso** che:

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida n. 17 di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, la medesima attività non è assoggettata alla disciplina in materia di contratti pubblici, tuttavia si rende necessario acquisire il CIG, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, come meglio chiarito nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, Aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022);

**Considerato** che risulta necessario:

- indire apposita istruttoria pubblica finalizzata all'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, volta alla realizzazione di azioni destinate al rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, dello sviluppo del pensiero critico e delle capacità progettuali dei giovani tra i 14 e i 20 anni della provincia di Mantova, attraverso laboratori di ricerca del lavoro e rafforzamento della rete territoriale delle comunità educanti;
- nominare, quale RUP, la Dott.ssa Laura Pedroni, Funzionario del Settore Welfare e Servizi Sociali;
- approvare lo schema di avviso, con i relativi allegati, per indire la citata procedura ad evidenza pubblica;
- rimandare a successivo atto l'impegno della spesa, dopo che saranno stati individuati i componenti

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

del Partenariato e saranno state definite le risorse spettanti a ciascuno ai fini dell'attuazione del progetto in parola;

- disporre la pubblicazione dell'Avviso suddetto all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Mantova, per un periodo non inferiore a 15 giorni;

**Visto** lo schema di Avviso di indizione di istruttoria pubblica (Allegato A alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale di essa), nonché i seguenti Allegati all'Avviso medesimo, quali parti integranti e sostanziali di esso:

- Allegato 1: Relazione illustrativa degli obiettivi, degli interventi e delle attività inerenti al Progetto;
- Allegato 2: Schema di Convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti;
- Allegato 5: Schema di proposta progettuale;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**Dato atto** che:

- come disposto dalla citata normativa, la co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere e che fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- la presente operazione rientra nell'attività istituzionale dell'Ente e che esso non versa in condizioni strutturalmente deficitarie;

**Visti:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 12 e 173;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.ii.;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs.n.117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Mantova;

## **DETERMINA**

**di ATTIVARE** la procedura per l'indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, volto alla "realizzazione di azioni destinate al rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, dello sviluppo del pensiero critico e delle capacità progettuali dei giovani tra i 14 e i 20 anni della provincia di Mantova, attraverso laboratori di ricerca del lavoro e rafforzamento della rete territoriale delle comunità educanti";

**di NOMINARE**, quale RUP, la Dott.ssa Laura Pedroni, Funzionario del Settore Welfare e Servizi Sociali;

**di APPROVARE** lo schema di Avviso di indizione di istruttoria pubblica (Allegato A alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale di essa), nonché i seguenti Allegati all'Avviso medesimo, quali parti integranti e sostanziali di esso:

- Allegato 1: Relazione illustrativa degli obiettivi, degli interventi e delle attività inerenti al Progetto
- Allegato 2: Schema di Convenzione
- Allegato 3: Domanda di partecipazione
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti
- Allegato 5: Schema di proposta progettuale;

**di RIMANDARE** a successivo atto l'impegno della spesa, dopo che saranno stati individuati i componenti del Partenariato e saranno state definite le risorse spettanti a ciascuno ai fini dell'attuazione del progetto in parola;

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

**di DARE ATTO** che l'Avviso Pubblico sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Mantova per un periodo non inferiore a 15 giorni.

**IL DIRIGENTE**

**Dr.ssa Mariangela Remondini**

REMONDINI MARIANGELA / InfoCamere S.C.p.A.

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*